



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

6 maggio 2021

IN PRIMO PIANO:

- [Pesce, Uisp, sull' intervento della Vezzali in audizione parlamentare: chiaro riferimento al valore sociale dello sport](#)
- L'importanza dello sport nelle reti sociali e per città più accessibili : webinar con Tiziano Pesce ([Uisp Nazionale](#)) e Marco Ceccantini ([Uisp Firenze](#))
- [La scuola in estate "occasione per il rilancio". L'appello e i chiarimenti del ministero](#)

ALTRE NOTIZIE

- Lara Lugli : il caso dell'ex pallavolista del Pordenone rimasta incinta
- La climber Wafaa Amer si racconta al Trento Film Festival
- Lasciti filantropici, una riforma nel segno del cinque per mille ([Gabriele Sepio su Vita](#))
- [Donne e violenza, un festival diffuso per tutelare i diritti](#)

UISP DAL TERRITORIO

[Uisp Bologna, nuovo appuntamento con "Donnesport"; Uisp Bologna, sono ripartite le attività in presenza all'aperto; Vela Uisp, Prima giornata di verifica tecnica per il corso istruttori di 1 livello al Lago di Garda](#); Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

"A PARTIRE DALLA RICHIESTA DI UNA DISCONTINUITÀ CON IL PASSATO"
(DIRE) Roma, 5 mag. - "Dalle parole della sottosegretaria allo sport Valentina Vezzali arrivano segnali chiari ed importanti su diversi temi che la **Uisp** pone da tempo al centro dell'attenzione del dibattito politico su sport sociale e per tutti. A partire dalla richiesta di una chiara discontinuità con un passato che ha alimentato disparità e sperequazioni nella definizione degli ambiti di attività fra gli organismi sportivi e sulla messa a disposizione delle risorse". Lo ha detto Tiziano Pesce, presidente nazionale **Uisp**, commentando le parole della sottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali, in audizione alle commissioni Cultura e Sport di Camera e Senato sulle linee programmatiche in materia di sport. Vezzali, prosegue Pesce, "nella presentazione delle prime linee programmatiche, condividendo pienamente l'impianto della recente riforma legislativa del sistema sportivo, per cui c'è la necessità di un confronto ampio per migliorare i relativi decreti legislativi, ha sottolineato come il Coni debba dedicarsi allo sport di vertice mentre alla società Sport e Salute, nel rapporto con il Dipartimento per lo sport, è richiesto di rafforzare ancora di più il sostegno al territorio e alla promozione sportiva come volano di inclusione e coesione, educazione, salute, economia".(SEGUE) (Com/Gas/ Dire) 19:24 05-05-21 NNNN

UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI

COS'È L'UISP ▾

STATUTO E REGOLAMENTI

SERVIZI ASSOCIAZIONI SPORTIVE



Nazionale

L'Uisp sulle parole della Vezzali: chiaro riferimento al valore sociale dello sport



Tiziano Pesce commenta l'audizione parlamentare della sottosegretaria sport: "Segnali importanti. Le risorse del Decreto sostegni sono però insufficienti"

Si è tenuta oggi presso le **Commissioni riunite Cultura di Camera e Senato l'audizione della sottosegretaria con delega allo sport, Valentina Vezzali**, che è intervenuta sui temi del valore sociale dello sport in questa fase di crisi, delle difficoltà della base, dei sostegni del PNRR, del bonus ai collaboratori sportivi. "L'idea di attività motoria e sportiva che esprime questo governo - ha detto la sottosegretaria - ha obiettivi precisi: miglioramento della **salute di tutte le persone**, contrasto alla sedentarietà giovanile, anziani e relazioni, inclusione e integrazione sociale, azioni ecologicamente razionali".

"Dalle parole della sottosegretaria allo sport Valentina Vezzali arrivano segnali chiari ed importanti su diversi temi che la Uisp pone da tempo al centro dell'attenzione del dibattito politico su sport sociale e per tutti - **ha commentato il presidente Uisp, Tiziano Pesce** - A partire dalla richiesta di una chiara discontinuità con un passato che ha alimentato **disparità e sperequazioni** nella definizione degli ambiti di attività fra gli organismi sportivi e sulla messa a disposizione delle risorse"

"Vezzali - ha proseguito Pesce - nella presentazione delle prime linee programmatiche, condividendo pienamente l'impianto della **recente riforma legislativa del sistema sportivo**, per cui c'è la necessità di un confronto ampio per migliorare i relativi decreti legislativi, ha sottolineato come il Coni debba dedicarsi allo sport di vertice mentre alla società Sport e Salute, nel rapporto con il Dipartimento per lo sport, è richiesto di rafforzare ancora di più il sostegno al territorio e alla **promozione sportiva come volano di inclusione e coesione, educazione, salute, economia**".

"Si registra insomma - commenta il presidente Uisp - una apertura importante ad approcciare lo sport nella sua dimensione sociale e di matrice europea, con la stessa sottosegretaria che, nel presentare le misure specifiche previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ha sottolineato come lo sport diventi elemento trasversale in tutte le missioni del piano".

"Contemporaneamente - ha concluso Pesce - non possiamo che segnalare, come di fatto condiviso da tutti i parlamentari partecipanti all'audizione, quanto **le misure a supporto delle associazioni e società sportive dilettantistiche** previste dal percorso di conversione in legge del Decreto Sostegni e dalle bozze del prossimo Decreto Sostegni bis, al di là dell'importante impegno a continuare a sostenere i collaboratori, siano **assolutamente insufficienti**: serve almeno 1 miliardo e mezzo di euro per affrontare la fase emergenziale, per mettere nelle condizioni il movimento sportivo di base di non chiudere, così come non è più rimandabile che il Governo si esprima con atti concreti e date certe sulla riapertura delle piscine coperte e su linee guida che risultino essere applicabili".

La sottosegretaria allo sport, ha esposto le linee programmatiche del Governo in materia di sport ed ha poi risposto alle domande dei parlamentari intervenuti. "L'idea di attività motoria e sportiva che esprime questo governo ha obiettivi precisi: **miglioramento della salute, contrasto alla sedentarietà giovanile, anziani e relazioni, inclusione e integrazione sociale, azioni ecologicamente razionali**. Occorre ripartire dallo sport se vogliamo rimettere in moto la società e migliorare la salute. Occorre inserire l'attività fisica nella nostra routine quotidiana, più attività a piedi nel tragitto casa-lavoro e investimenti in mobilità sostenibile e alternativa".

"**Gli Enti di promozione sportiva svolgono un ruolo fondamentale e da loro mi attendo un grande contributo** per contrastare la sedentarietà e favorire l'accesso alla pratica sportiva. La parola d'ordine deve essere **cooperazione** tra i vari soggetti che si occupano di sport. Il lavoro di squadra è decisivo, nel rispetto dell'autonomia e delle caratteristiche di ciascuna organizzazione sportiva".

"La visione del governo è in linea con quanto prevede la recente riforma dello sport, con Sport e Salute che ha il compito di promuovere lo sport in Italia e vigilare sul corretto utilizzo dei contributi pubblici, semplificando la vita di Federazioni ed Enti di Promozione sportiva".

"**Confido molto nelle integrazioni e nel contributo che potrà arrivare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** grazie ai fondi per l'inclusione sociale e le palestre scolastiche. Il Piano, infatti, stanziava per il settore ben 1 miliardo di euro. Si tratta di un investimento che traccia, in due linee di intervento, l'idea del futuro dello sport in Italia. Nello specifico, il PNRR prevede lo stanziamento di

300 milioni per il potenziamento delle infrastrutture sportive nelle scuole e di 700 milioni destinati alla realizzazione di impianti sportivi e parchi attrezzati".

"I ristori concessi dal Governo ai collaboratori sportivi sono stati importanti, complessivamente circa un miliardo di euro. Altrettanto occorre fare per le associazioni e organizzazioni sportive dilettantistiche, per le quali bisogna prevedere incentivi per alleviarne i costi, per recuperare l'utenza dispersa incoraggiandola a rinnovare le iscrizioni e per il reinserimento dei collaboratori sportivi. Solo con **un piano di interventi straordinari a sostegno dell'associazionismo e degli operatori sportivi** potremo aiutare il mondo sportivo a rialzarsi, in aggiunta a quegli interventi già previsti". (a cura di I.M.)



L'Uisp sulle parole della Vezzali: chiaro riferimento al valore sociale dello sport

[Condividi](#)[Facebook](#)[Twitter](#)[Print](#)[WhatsApp](#)[Email](#)

Tiziano Pesce commenta l'audizione parlamentare della sottosegretaria sport: "Segnali importanti. Le risorse del Decreto sostegni sono però insufficienti"

Si è tenuta oggi presso le Commissioni riunite Cultura di Camera e Senato [l'audizione della sottosegretaria con delega allo sport, Valentina Vezzali](#), che è intervenuta sui temi del valore sociale dello sport in questa fase di crisi, delle difficoltà della base, dei sostegni del PNRR, del bonus ai collaboratori sportivi. "L'idea di attività motoria e sportiva che esprime questo governo - ha detto la sottosegretaria - ha obiettivi precisi: miglioramento della salute di tutte le persone, contrasto alla sedentarietà giovanile, anziani e relazioni, inclusione e integrazione sociale, azioni ecologicamente razionali".

"Dalle parole della sottosegretaria allo sport Valentina Vezzali arrivano segnali chiari ed importanti su diversi temi che la Uisp pone da tempo al centro dell'attenzione del dibattito politico su sport sociale e per tutti - ha commentato il presidente Uisp, Tiziano Pesce - A partire dalla richiesta di una chiara discontinuità con un passato che ha alimentato disparità e sperequazioni nella definizione degli ambiti di attività fra gli organismi sportivi e sulla messa a disposizione delle risorse"

"Vezzali - ha proseguito Pesce - nella presentazione delle prime linee programmatiche, condividendo pienamente l'impianto della recente riforma legislativa del sistema sportivo, per cui c'è la necessità di un confronto ampio per migliorare i relativi decreti legislativi, ha sottolineato come il Coni debba dedicarsi allo sport di vertice mentre alla società Sport e Salute, nel rapporto con il Dipartimento per lo sport, è richiesto di rafforzare ancora di più il sostegno al territorio e alla promozione sportiva come volano di inclusione e coesione, educazione, salute, economia".

"Si registra insomma - commenta il presidente Uisp - una apertura importante ad approcciare lo sport nella sua dimensione sociale e di matrice europea, con la stessa sottosegretaria che, nel presentare le misure specifiche previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ha sottolineato come lo sport diventi elemento trasversale in tutte le missioni del piano".

“Contemporaneamente - ha concluso Pesce - non possiamo che segnalare, come di fatto condiviso da tutti i parlamentari partecipanti all’audizione, quanto le misure a supporto delle associazioni e società sportive dilettantistiche previste dal percorso di conversione in legge del Decreto Sostegni e dalle bozze del prossimo Decreto Sostegni bis, al di là dell’importante impegno a continuare a sostenere i collaboratori, siano assolutamente insufficienti: serve almeno 1 miliardo e mezzo di euro per affrontare la fase emergenziale, per mettere nelle condizioni il movimento sportivo di base di non chiudere, così come non è più rimandabile che il Governo si esprima con atti concreti e date certe sulla riapertura delle piscine coperte e su linee guida che risultino essere applicabili”.

La sottosegretaria allo sport, ha esposto le linee programmatiche del Governo in materia di sport ed ha poi risposto alle domande dei parlamentari intervenuti. “L’idea di attività motoria e sportiva che esprime questo governo ha obiettivi precisi: miglioramento della salute, contrasto alla sedentarietà giovanile, anziani e relazioni, inclusione e integrazione sociale, azioni ecologicamente razionali. Occorre ripartire dallo sport se vogliamo rimettere in moto la società e migliorare la salute. Occorre inserire l’attività fisica nella nostra routine quotidiana, più attività a piedi nel tragitto casa-lavoro e investimenti in mobilità sostenibile e alternativa”.

“Gli Enti di promozione sportiva svolgono un ruolo fondamentale e da loro mi attendo un grande contributo per contrastare la sedentarietà e favorire l’accesso alla pratica sportiva. La parola d’ordine deve essere cooperazione tra i vari soggetti che si occupano di sport. Il lavoro di squadra è decisivo, nel rispetto dell’autonomia e delle caratteristiche di ciascuna organizzazione sportiva”. “La visione del governo è in linea con quanto prevede la recente riforma dello sport, con Sport e Salute che ha il compito di promuovere lo sport in Italia e vigilare sul corretto utilizzo dei contributi pubblici, semplificando la vita di Federazioni ed Enti di Promozione sportiva”.

"Confido molto nelle integrazioni e nel contributo che potrà arrivare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza grazie ai fondi per l'inclusione sociale e le palestre scolastiche. Il Piano, infatti, stanziava per il settore ben 1 miliardo di euro. Si tratta di un investimento che traccia, in due linee di intervento, l'idea del futuro dello sport in Italia. Nello specifico, il PNRR prevede lo stanziamento di 300 milioni per il potenziamento delle infrastrutture sportive nelle scuole e di 700 milioni destinati alla realizzazione di impianti sportivi e parchi attrezzati".

"I ristori concessi dal Governo ai collaboratori sportivi sono stati importanti, complessivamente circa un miliardo di euro. Altrettanto occorre fare per le associazioni e organizzazioni sportive dilettantistiche, per le quali bisogna prevedere incentivi per alleviarne i costi, per recuperare l'utenza dispersa incoraggiandola a rinnovare le iscrizioni e per il reinserimento dei collaboratori sportivi. Solo con un piano di interventi straordinari a sostegno dell'associazionismo e degli operatori sportivi potremo aiutare il mondo sportivo a rialzarsi, in aggiunta a quegli interventi già previsti". (a cura di I.M.)



Sport, Vezzali: servono interventi straordinari per l'associazionismo



Le parole della sottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali, in audizione alle commissioni Cultura e Sport di Camera e Senato

ROMA - "I ristori concessi dal Governo ai collaboratori sportivi sono stati importanti, complessivamente circa un miliardo di euro. Altrettanto occorre fare per le associazioni e le organizzazioni sportive dilettantistiche, per le quali bisogna prevedere incentivi per alleviarne i costi, per recuperare l'utenza dispersa, incoraggiandola a rinnovare le iscrizioni e per il reinserimento dei collaboratori sportivi". Lo ha detto la sottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali, in audizione alle commissioni Cultura e Sport di Camera e Senato.

"Solo con un piano di interventi straordinari a sostegno dell'associazionismo e degli operatori sportivi potremo aiutare il mondo sportivo a rialzarsi, in aggiunta a quegli interventi già previsti", ha spiegato la sottosegretaria. (DIRE)

<https://www.raisport.rai.it/video/2021/05/vezzali-diritto-sport-costituzione-17aaf577-e824-4795-b65e-6604c24c9128.html>



Vezzali: "Inserire il diritto allo sport nella Costituzione"

La sottosegretaria con delega allo Sport in audizione di fronte alle commissioni cultura riunite di Camera e Senato, ha spaziato sui diversi temi dello sport



05 maggio 2021

Vezzali, sport e governo. E sulle piscine...

di Stefano Arcobelli



La sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio con delega allo sport, Valentina Vezzali, anche olimpionica e iridata di scherma (Ansa)

Valentina Vezzali ha parlato oggi davanti alla commissione Cultura di Camera e Senato. La sottosegretaria, sulle linee programmatiche del Governo sullo Sport, ha detto, tra le altre cose: "Le competenze di Sport e Salute sono evidentemente complementari rispetto a quelle del Coni, che la riforma del 2018 ha esaltato come vertice della piramide del sistema sportivo, ente regolatore per eccellenza che, in partenza, ha il compito di dettare i principi per far funzionare l'attività agonistica federale, inclusa la somministrazione della giustizia, e, all'arrivo, ogni due anni, ne raccoglie i risultati alle Olimpiadi, estive e invernali, organizzando la squadra olimpica e avendo l'orgoglio di far sventolare la bandiera italiana. A seguito della riforma del 2018, il cui impianto è pienamente condiviso, Sport e salute svolge il fondamentale compito di promuovere lo sport in Italia. Anche in questa prospettiva, la Società ha la decisiva funzione di ripartire i contributi pubblici destinati agli organismi sportivi, oltre che di vigilare, per conto dell'Autorità di Governo, sulla corretta gestione degli stessi e su un utilizzo coerente con le politiche pubbliche in materia di sport, anche attraverso il monitoraggio e la misurazione delle attività, e di semplificare la vita di Federazioni, Enti di promozione e altri Organismi sportivi,

fornendo – anche attraverso l’Istituto di medicina dello sport e la Scuola dello Sport – quei servizi che consentano agli stessi di ridurre la burocrazia, razionalizzare i costi e concentrarsi sullo sport, garantendo speditezza grazie alla sua natura giuridica di diritto privato”.

“Nel mezzo, l’attività del Coni deve essere un’attività di supporto alle Federazioni per raggiungere l’eccellenza agonistica e di diffusione dei valori dell’olimpismo, vigilando nei confronti degli organismi sportivi sui contenuti di carattere sportivo delle attività da essi svolte, oltre che sull’utilizzo di quei contributi che il Coni dovesse direttamente erogare. La sublimazione dello sport, nel solco dall’articolo 27 della Carta Olimpica, è che il Comitato Olimpico, munito oggi di propria dotazione organica, svolga con crescente efficacia il ruolo che gli è proprio. Io sarò di stimolo affinché, coinvolgendo le organizzazioni sindacali, le procedure concorsuali a completamento della dotazione organica vengano svolte al più presto. Nell’attesa, ove il Coni volesse continuare la collaborazione con Sport e Salute, mi attiverò affinché la società fornisca i servizi richiesti attraverso la stipula di un contratto di servizio”.

“Confido molto nelle integrazioni e nel contributo che potrà arrivare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza grazie ai fondi per l’inclusione sociale e le palestre scolastiche. Il Piano, infatti, stanziava per il settore ben 1 miliardo di euro. Si tratta di un investimento che traccia, in due linee di intervento, l’idea del futuro dello sport in Italia. Nello specifico, il PNRR prevede lo stanziamento di 300 milioni per il potenziamento delle infrastrutture sportive nelle scuole e di 700 milioni destinati alla realizzazione di impianti sportivi e parchi attrezzati”.

“Le riaperture sono legate al quadro epidemiologico che il Paese sta vivendo, ci sono il Cts, il dipartimento sport che si confronta con ministero della Salute e poi il governo prende la decisione. Dal 26 aprile tutti gli sport all’aperto si possono praticare così come le piscine da metà maggio. Questo è un gran passo avanti. Le palestre riapriranno dal 1 giugno, le piscine al coperto purtroppo sono state escluse ma c’è un tavolo tecnico affinché possano riaprire quanto prima e perché possano riaprire in massima sicurezza”.

“Un apprendimento di qualità ed inclusivo deve essere garantito a chi pratica lo sport attraverso molteplici approcci, anche con l’uso delle tecnologie digitali. Solo lavorando tutti insieme potremo far ripartire il Paese e raggiungere quell’obiettivo, che resterà per me sempre primario, di inserire finalmente il diritto allo sport all’interno della nostra Costituzione”.

Aggiornamento / Incontro tra Matteo Salvini e il mondo delle piscine italiane. Il leader della Lega ha ricevuto il delegato del coordinamento nazionale dei Gestori impianti natatori, Marco Sublimi, in rappresentanza di Agisi, Assonuoto, Insieme si Vince, Piscine del Piemonte, Sigis. Da oltre un anno, 4,5 milioni di italiani non possono fare attività, con 3mila strutture chiuse, 1.500 società di gestione in grave crisi e oltre 200 mila lavoratori a rischio. Salvini ha confermato il massimo impegno della Lega per “riaperture il prima possibile e comunque non oltre il primo giugno e un imponente piano ristori come già sperimentato in Regione Sardegna”.

Paolo Barelli, presidente Fin e deputato di Fi, dopo l’incontro con il delegato del coordinamento Associazioni gestori impianti natatori, Marco Sublimi: “Il nuoto occupa l’attività fisica di circa cinque milioni di italiani. I danni provocati dalle chiusure imposte, rischiano di portare al fallimento piscine e quindi le società che le gestiscono, se non arriveranno cospicui ed idonei sostegni economici. Ad oggi, purtroppo, sono giunti risibili ristori a differenza delle altre categorie”.

I parlamentari Daniela Sbrollini e Davide Faraone arricchiscono il dibattito: “Riaperture governate inserendo al più presto una data certa per la ripresa delle piscine al coperto, mettendo fine ad una discriminazione inaccettabile per queste attività che svolgono una funzione fondamentale per la salute dei cittadini. Se non venisse accolto il nostro appello più del 30% delle attività sarebbero condannate a chiusure definitive lasciando a casa 82 mila lavoratori e 1050 gestori. Dobbiamo fare di tutto affinché nel prossimo decreto sostegni vengano accolte proposte fondamentali per impedire la chiusura di tante strutture quali la rivalutazione della quota di fondo perduto e la conseguente semplificazione delle procedure per l’accesso, la decurtazione degli affitti in virtù delle perdite subite ed una massiccia campagna di informazione che riconosca lo sport come momento fondamentale di salute e benessere. Ogni euro speso investito sullo sport equivale a 5 euro in meno di spesa sanitaria per lo Stato”.

Tags: [Coni](#), [Politica](#), [vezzali](#)

«Condivido la riforma Coni vertice della piramide»

Da un impegno sempre crescente per lo sviluppo dell'attività paralimpica a una Nado Italia struttura antidoping «ancora più autonoma», citando anche la necessità di inserire il diritto allo sport nella Costituzione. Valentina Vezzali ha attraversato molti argomenti. E non poteva mancare il tasto dolente del chi fa cosa all'interno del sistema sportivo, quella governance sempre in sospenso con la lunga vertenza Coni-Sport e Salute. Su questo, indirizzandosi ai due soggetti, la sottosegretaria ha detto dell'«intenzione del governo di vigilare affinché il Coni e Sport e Salute si concentrino sulle proprie rispettive funzioni nell'ambito del quadro normativo vigente ed evitando personalismi». Un invito alla pace. Conditto però da una definizione dei ruoli nati dalla riforma di fine 2018 che la Vezzali ha detto di condividere, declinandola come un intervento «che ha esaltato il Coni come vertice della piramide del sistema sportivo, ente regolatore per eccellenza che, in partenza, ha il compito di dettare i principi per far funzionare l'attività agonistica federale, inclusa la giustizia sportiva, e, all'arrivo, ogni due anni, ne raccoglie i risultati alle Olimpiadi».

E nelle regioni?

Certo fra il dire e il fare ci sono di mezzo diversi problemi. Per esempio: cosa fare nel territorio? Patrizia Prestipino del Pd ha parlato infatti di un certo smarrimento dei Coni regionali «privi di risorse umane». Mentre la Vezzali aveva chiesto a Sport e Salute «presidi territoriali che dovranno offrire servizi di prossimità al mondo sportivo». E anche suggerimenti su come intercettare opportunità di finanziamento. Insomma, delle strutture a disposizione delle società sportive per moltiplicare e potenziare l'offerta di sport. Diciamoci la verità: su questo fronte siamo all'immobilismo e bisognerà arrivare presto alla traduzione operativa di queste linee. Il famoso «chi fa che cosa», appunto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HA DETTO



Le mie linee guida un libro dei sogni? Non credo proprio, sono obiettivi da centrare



I dati Oms: siamo al 42° posto in Europa per la salute dei ragazzi in età scolare

Valentina Vezzali



TEMPO DI LETTURA 1'25"

L'importanza dello sport nella rete sociale

Tiziano Pesce ospite della diretta organizzata dal Comune di Marciano della Chiana



CITTÀ ACCESSIBILE E SPORT

Marco Ceccantini, ospite della diretta organizzata da PD Firenze



UISP Comitato di Firenze

Oggi alle ore 12:55 · 🌐



CITTÀ ACCESSIBILE E SPORT

CITTÀ ACCESSIBILE E SPORT - L'intervento di Marco Ceccantini Presidente UISP Firenze all'incontro online organizzato dal Partito Democratico Firenze

RIVEDI LA DIRETTA INTEGRALE ➔ <https://youtu.be/iZvgM6zxksE>
(05-05-2021)

UISP Toscana Uisp Nazionale Mostra meno





Home / Notiziario / La scuola in estate, "occasione per il..

6 maggio 2021 ore: 12:12
SOCIETÀ



La scuola in estate, “occasione per il rilancio”. L'appello e i chiarimenti del ministero

di Chiara Ludovisi



Intervista a Stefano Versari, capo Dipartimento: “A brevissimo il riparto dei fondi. L'obiettivo è stabilire ponti per una nuova ripartenza. Con oltre 500 milioni di euro, chi ha a cuore i propri studenti potrà mettere in gioco la sua creatività. Opportunità per fare scuola in modo diverso, sul territorio, fuori dalle aule, con patti educativi di comunità”

ROMA – Scuole aperte in estate: tante risorse, ma quante speranze? A un mese dalla chiusura dell'anno scolastico, l'obiettivo è non chiudere, ma lasciare aperti i cancelli, per permettere agli studenti di essere “traghettati” verso il prossimo anno, grazie al “ponte” che il Piano estate intende costruire. Sono passati dieci giorni da quando il ministero dell'Istruzione ha inviato la nota alle scuole, con le “istruzioni per l'uso” di quelle risorse che tutte riceveranno per attuare questo Piano: 500 milioni in tutto, circa 18 mila euro per ogni scuola. Tante le speranze, quante le perplessità e le preoccupazioni, **esprese soprattutto dai dirigenti scolastici**, alcuni dei quali **subito si sono messi al lavoro** per realizzare, in tempi stretti, quanto gli viene raccomandato di realizzare. A che punto siamo? Cosa possiamo aspettarci per questa insolita e annunciata estate a scuole aperte? Lo abbiamo chiesto a Stefano Versari, da poco alla guida del dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione.

Il Piano estate stanziava risorse importanti per la realizzazione di progetti. Quale è il senso di questa operazione?

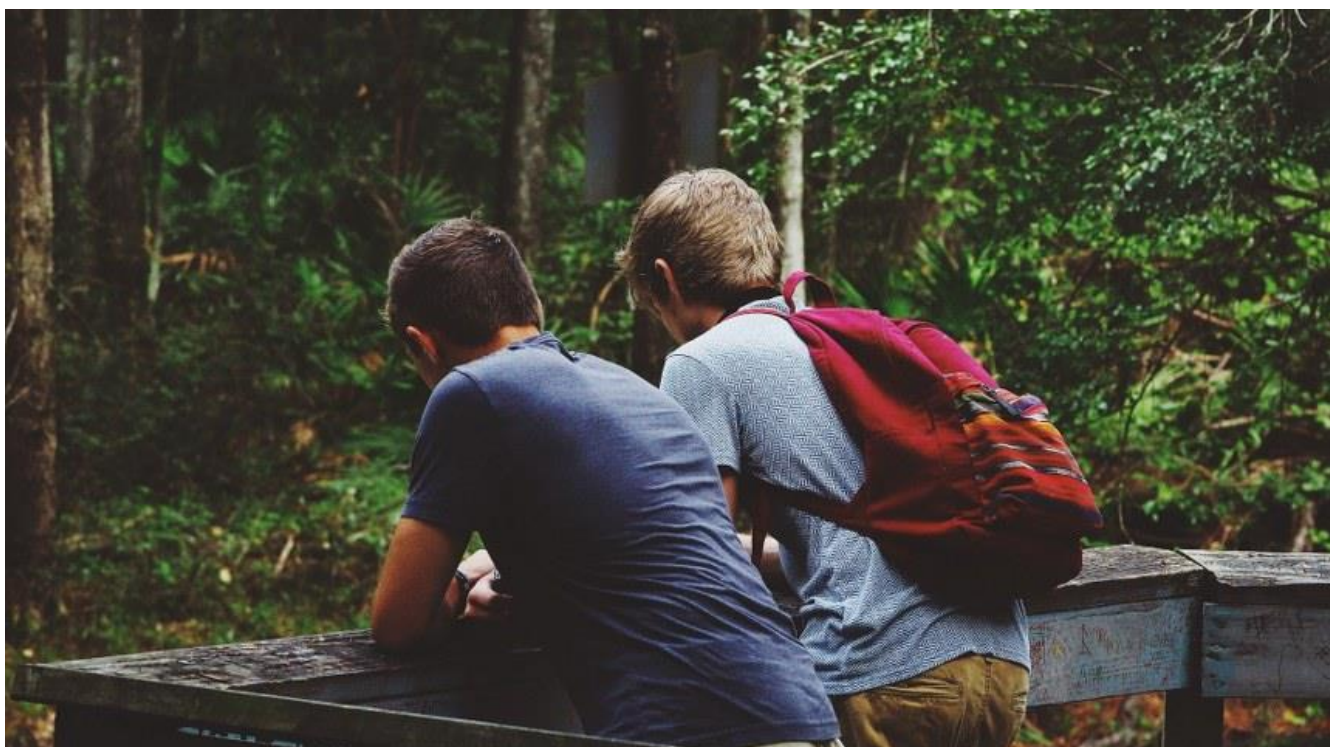
Il Piano estate risponde all'esigenza diffusa di “ripartire” con nuovo slancio nel fare scuola, pur nella perdurante pandemia. Rinforzando sguardi positivi su questo tempo. Sostenendo e potenziando gli apprendimenti come pure la socialità dei nostri studenti. L'obiettivo è dunque, con i piedi ben saldi sulla realtà odierna, stabilire ponti per una nuova ripartenza della scuola nel prossimo anno scolastico, con la speranza fondata di potere affrontare in un prossimo futuro il “dopo pandemia”.

Tutto questo con una “circolare”? Non si corre il rischio di un mero adempimento burocratico?

Dipende dal “cuore” con cui ci poniamo di fronte agli strumenti che ci vengono offerti, facendo pace con noi stessi e decidendo quel che vogliamo. L’autonomia delle istituzioni scolastiche esiste da oltre vent’anni. Ne è sempre stata lamentata la difficoltà di attuazione, stante la presunta pretesa di governare il complesso sistema italiano dal centro. In questo caso non è così. Sono stati resi disponibili strumenti, indicazioni, supporti, materiali perché le scuole possano esercitare concretamente la propria autonomia didattica e organizzativa. Si è poi sempre detto di pretendere che le scuole “facciano le nozze coi fichi secchi”. Anche in questo caso non è così: sono stati destinati alle scuole oltre 500 milioni di euro. Chi ha a cuore i propri studenti potrà mettere in gioco la sua professionalità e creatività per accompagnarli al prossimo anno scolastico, sostenendoli in un tempo non facile.

Si calcolano 18 mila euro in media per ciascun istituto, senza bisogno che le scuole ne facciano richiesta. Entro quando è previsto l'arrivo di queste risorse nelle casse delle scuole?

Dei 510 milioni di euro che finanzieranno il Piano estate, 150 milioni arrivano dal Decreto sostegni e andranno direttamente alle scuole sulla base del numero di alunni. Il decreto di riparto è alla firma del Mef per il previsto concerto e uscirà a brevissimo. Ma questi 18 mila euro in media sono solo una base di partenza. Poi ci sono le risorse del Pon Scuola, 320 milioni, e le risorse contro le povertà educative, 40 milioni, che le scuole possono ottenere presentando specifici progetti. Si tratta di un finanziamento complessivo importante. Le risorse possono essere spese anche oltre questa estate, proseguendo le iniziative nel prossimo anno scolastico. Non è una operazione 'spot', ma la costruzione, come ha ricordato il ministro, di un ponte per il nuovo inizio del “fare scuola”.



dirigenti scolastici, pur cogliendo la positiva opportunità, segnalano alcune difficoltà operative. Primo, i tempi stretti: pensate che sia possibile, in poco più di un mese, elaborare e realizzare questi progetti? Perché il progetto risponda alle esigenze delle famiglie, non è già troppo tardi?

Le grandi necessità di questo tempo e l’opportunità offerta con il “Piano estate” richiedono dedizione da parte di tutti. Conosco bene le difficoltà delle scuole e so quanto siano stati duri questi mesi: per tutti, anche per me personalmente. Per questo abbiamo pensato a molti strumenti per “aiutare” le scuole. È un’ opportunità unica: dare la possibilità a tutti di rinforzare, di potenziare il percorso scolastico e di recuperare la socialità persa durante questo periodo emergenziale. È un grande impegno, non c’è dubbio, ma sono sicuro che sarà affrontato con il

senso di responsabilità che contraddistingue chi si occupa dell'educazione dei più giovani.

Altro problema segnalato è quello degli spazi: i locali interni delle scuole non sono adatti allo svolgimento di attività estive. Come suggerite di ovviare a questa difficoltà?

L'errore è di prospettiva. Quando parliamo di "scuola aperta" pensiamo agli edifici scolastici, ai cancelli aperti e alle aule. Abbiamo dimenticato l'idea stessa di "tempo pieno" così come, ad esempio, la descriveva De Bartolomeis oltre cinque decenni or sono. Scuola aperta significa poter "fare scuola" in modalità aperta, in gruppi di apprendimento, in luoghi esterni all'edificio scolastico, in contesti informali. Nessuno immagina che si debba stare seduti al banco, o fare lezione in modo tradizionale. Le attività previste potranno svolgersi in tutti i possibili contesti educativi, dentro e fuori la scuola, nei territori. In questo senso aiuta l'impegno anche delle istituzioni pubbliche e private del territorio, così come del privato sociale. Dobbiamo pensare a parchi, musei, piazze, laboratori, contesti produttivi come luoghi in cui poter svolgere le diverse attività organizzate dalla scuola. È un'occasione per fare scuola in modo diverso e per rimettere l'istruzione al centro delle nostre comunità.

Si presume che il personale scolastico sarà per lo più indisponibile nei mesi estivi e si renderà quindi necessario rivolgersi a organizzazioni esterne. Come potranno le scuole, in così poco tempo, creare un raccordo con realtà esterne a cui affidare un progetto così importante?

C'è un grande capitale di esperienza nei nostri istituti scolastici. La progettazione pedagogica e didattica fa parte del quotidiano. Spesso è il dibattito pubblico che alimenta una visione della scuola riduttiva e mortificante. La scuola è composta da tantissimi professionisti di valore. Veniamo da un anno faticoso per tutti. Ma sono certo che, la scuola, come sempre, conoscendo le esigenze dei propri ragazzi, saprà fare la sua parte.

Anche dal punto di vista amministrativo, si teme un carico pesante per le segreterie scolastiche, che nei mesi estivi devono anche fare a meno del personale a tempo determinato. Come si può risolvere questa criticità?

Le scuole hanno a disposizione un help desk, strumenti operativi, manuali, webinar, informazioni Faq. [Una pagina dedicata](#) consente di recuperare il tanto materiale disponibile e via via implementato. Ripeto, la scuola fa continuamente progettazione. Gli avvisi relativi al Piano estate sono analoghi a quelli cui partecipano normalmente, ma ne è stata assai semplificata la modalità di adesione. Ad oggi sono oltre 2.500 le istituzioni scolastiche che hanno acceduto alla piattaforma Pon per l'adesione.

Cosa accadrà alle scuole che non realizzeranno i progetti? Dovranno (e come) restituire le risorse?

Le risorse possono essere spese in un arco temporale lungo. Non avrei questa visione pessimistica, che offende l'impegno dei nostri dirigenti, del personale, delle scuole come comunità. Ogni istituto saprà tarare la propria offerta sentendo anche le famiglie e i territori. Serve più fiducia verso la scuola.

Come si potrà garantire che le attività organizzate siano accessibili a tutti, compresi i ragazzi con disabilità? Ci sono indicazioni nel merito?

È compito del dirigente scolastico e del collegio docenti fare in modo che le attività siano accessibili a ogni studentessa e a ogni studente, declinate per ciascuno di loro, così come sono. Cos'altro significa la "personalizzazione" dell'apprendimento? Le norme che assicurano l'inclusione per tutti sono consolidate e rassicuranti.

Quale pensate che sarà la risposta da parte dell'utenza? Ci saranno molte adesioni da parte degli studenti, o si rischia il "flop"?

Non sarà un "flop" perché il bisogno educativo è ampio e diffuso. Abbiamo tutti letto per mesi le pagine dei rotocalchi inondate di servizi sul danno psicosociale determinato dalla pandemia sui nostri giovani. Ora abbiamo gli strumenti per smettere di essere profeti di sventura e "rimboccarci le maniche" per fare quanto possibile per loro.

E' possibile si creino delle diseguaglianze tra scuole più attrezzate, che riusciranno a mettere in campo queste risorse, e altre che invece non riusciranno a utilizzarle e quindi non realizzeranno progetti estivi?

Per questo non mi stanco di ripetere l'esigenza di realizzare "patti educativi di comunità". La scuola non è una monade casualmente collocata in un contesto. La scuola è radicata nel territorio in cui si trova, in qualche modo lo esprime, e al contempo, la scuola necessita dell'apporto delle reti sociali positive del territorio. Solo così potremo contribuire, nei mille contesti di questo straordinario Paese, a fare crescere giovani consapevoli in conoscenze e competenze e con ciò sostenere il formarsi di comunità socialmente coese.

il manifesto quotidiano comunista

LAVORO

Licenziata perché incinta, dovrà rispondere alla citazione per danni

Il caso della pallavolista Lara Lugli. Il 18 maggio a Pordenone dovrà difendersi dalla citazione per danni della sua ex società

Adriana Pollice

EDIZIONE DEL

06.05.2021

PUBBLICATO

5.5.2021, 23:59

L'udienza è stata fissata per il 18 maggio a Pordenone. Lara Lugli dovrà difendersi dalla citazione per danni della sua ex società. Nel 2019 ricopriva il ruolo di palleggiatrice nel Volley Pordenone, il contratto che la legava al club aveva una clausola: in caso di gravidanza sarebbe scattato il licenziamento per giusta causa. Ed è esattamente quello che è successo: Lara comunica la gravidanza e i dirigenti le rescindono il contratto. Purtroppo subito dopo ha subito un aborto spontaneo. Rimasta senza ingaggio, ha chiesto come suo diritto il pagamento dell'ultimo stipendio, quello relativo all'ultimo mese in cui si era allenata, la risposta è stata la citazione per danni, nell'atto è scritto: «Vendendo prima la sua esperienza con un ingaggio sproporzionato e nascondendo poi la sua volontà di essere madre. Una scelta che ha portato la squadra a doversi privare di lei a stagione in corso, perdendo di conseguenza molti punti sul campo e infine anche lo sponsor».

Laura Boldrini a marzo ha presentato un'interpellanza alla Camera sul caso Lugli. In Aula ha spiegato: «Sono soltanto 4 le discipline sportive che riconoscono il professionismo: il calcio fino alla Lega Pro, il ciclismo su strada, il golf e la serie A1 di pallacanestro. Ma soltanto per gli uomini. Le atlete non sono professioniste in nessun campo, neanche quando vincono le Olimpiadi». La conseguenza è la mancanza di tutele: «Non hanno un vero contratto di lavoro nazionale che dia ciò che spetta a qualsiasi lavoratrice, dal trattamento di fine rapporto alle tutele previdenziali,

assicurative, sanitarie. Ci sono accordi privati, accordi in cui si può scrivere perfino che se decidi di essere madre automaticamente sei fuori».

L'Associazione nazionale Atlete – Assist presieduta da Luisa Rizzitelli il 30 aprile ha scritto al presidente della Federazione italiana Pallavolo Giuseppe Manfredi e al presidente del Coni Giovanni Malagò: «Non ci risulta – si legge nella nota – che sia stato assunto alcun provvedimento disciplinare nei confronti della società sportiva di Pordenone che ha consapevolmente fatto sottoscrivere un contratto contenente una clausola inaccettabile prima ancora che nulla, in quanto contraria all'ordine pubblico. Come è possibile che all'atleta Lugli sia stato chiesto, da più parti, inclusa la presidenza che lei ricopre, di trovare una transazione amichevole e non piuttosto di proseguire, come doveroso, nell'ottenimento di quanto alla atleta spetta di diritto».

L'Assist ha messo in fila quante norme il club avrebbe violato: ben 20, dalla Costituzione fino alla Convenzione europea per i diritti dell'uomo. «Nel nostro sport – spiega Rizzitelli da ex pallavolista – la clausola anti maternità è tollerata nonostante sia nulla perché *contra legem*. La dirigenza sportiva non ha mai voluto fare niente e hanno sempre contato sul silenzio di tutti». La soluzione è il professionismo: «La legge approvata che dovrebbe portare al professionismo non è adeguata: la riforma dice che per un certo tempo le federazioni decideranno in autonomia chi è professionista e chi no prima che diventi obbligatorio. Tutte le grandi federazioni si stanno già opponendo in modo feroce perché la riforma non veda mai la luce. Ora c'è il Covid ma hanno sempre una scusa pronta».

Pallavolo: il caso dell'ex giocatrice del Pordenone rimasta incinta

Lugli: «Mi aspettavo che lo sport prendesse posizione»

Il club non fa dietrofront, il 18 maggio si va in tribunale. Boldrini, ex presidente della Camera: «Perché lei imputata?»

di **Gian Luca Pasini**

Dopo la maternità quattro atlete su 10 tornano sul podio olimpico e tre vincono la medaglia d'oro. Lo dimostra uno studio redatto dalla Chicco e dal Coni, presentato l'altro ieri a Roma. In contemporanea, a fare da contraltare, c'è la vicenda di Lara Lugli che qualche settimana fa è insorta pubblicamente con un post sui propri social. Lara nel 2018-19 (aveva allora 38 an-

ni) gioca con il Volley Pordenone in serie B-1, squadra che punta ai playoff. A marzo comunica alla società di essere incinta e, come da prassi diffusa, il contratto si interrompe. Lei torna a casa, ma un mese dopo perde il bambino per un aborto spontaneo. «Ho comunicato alla società anche questo, c'erano buoni rapporti, mi sembrava giusto». Solo che nel frattempo la squadra ha perso molti punti. E lo stipendio di febbraio non è mai arrivato. Dopo mesi di richieste inavase

il suo avvocato fa partire l'ingiunzione di pagamento. Poi arriva l'atto di citazione in opposizione al decreto ingiuntivo in cui appunto si denunciano i danni subiti dalla società friulana. «Ho ricevuto tanta solidarietà - racconta Lara -, ma le istituzioni sportive si sono fermate alle telefonate. Non è accaduto più nulla di pratico. Comunque sono abbastanza serena, mi sento tranquilla».

Prima udienza

Il 18 maggio è in programma la prima udienza in tribunale. «Ho fiducia che vengano riconosciuti i miei diritti - racconta Lugli - e quando dico che mi aspettavo che venissero presi



Emilliana Lara Lugli è nata 41 anni fa a Carpi (Modena)

provvedimenti non mi riferisco solo a me stessa, ma credo che fosse una situazione che andava sanata a prescindere. In quando "giusta". All'inizio mi sono sentita abbastanza sola, nel senso che ero con la mia famiglia, poi mi sono trovata spinta dall'affetto e dalla solidarietà di tante persone, pallavoliste e no, che avevano vissuto lo stesso mio percorso e che non avevano avuto il coraggio di denunciarlo. In taluni momenti questa improvvisa popolarità, soprattutto quando non sei abituata, mi ha anche un po' dato fastidio. Non è facile gestirla, in ogni caso non l'ho cercata, volevo solo affermare un principio normale per una

donna e per una sportiva». Sull'argomento è intervenuta anche Laura Boldrini. «Lara Lugli non può sedere sul banco degli imputati», ha detto l'ex presidente della Camera. «Si è trattato e si tratta di un caso di rompendo, peraltro sappiamo perfettamente che non è l'unico. Ha fatto molto breccia, siamo finiti sui giornali di tutto il mondo. Ma non è bastato, Lara è tuttora costretta a comparire davanti a un giudice il 18 maggio. Io mi rivolgo al Pordenone volley: fermatevi, date un segnale, riflettete».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'36"

"Arrivata in Italia ho pensato: caspita, qua le donne veramente possono fare le cose che fanno gli uomini", la climber Wafaa Amer si racconta
La climber di origini egiziane ha partecipato ad uno "story trekking" organizzato dalle Donne di montagna nell'ambito del Trento Film Festival, per parlare della sua esperienza con l'arrampicata e di cosa significa per lei libertà



Foto di Lukas Del Giudice

Di di Eleonora Forti - 05 maggio 2021 - 15:33

Condividi

TRENTO. [Domenica 2 maggio](#) un un piccolo gruppo di escursioniste, guidato dall'**Accompagnatrice di Media Montagna Marta Cavallari**, è partito alla scoperta della **cima Marzola** e dell'incredibile storia di **Wafaa Amer**, climber di origini egiziane tra le più forti d'Italia.

Nata nel 1996 in un villaggio vicino a **Il Cairo**, verso gli **otto anni Wafaa** si è **spostata in Italia** con la famiglia, incontrando subito tante difficoltà, tra una nuova lingua da imparare, i pregiudizi delle persone e l'educazione tradizionale della sua famiglia. È stato solo a 15 anni che un'amica fidata, che arrampicava da molto tempo, **l'ha iscritta ad un corso di arrampicata scolastico** insieme a lei, nonostante la difficoltà del padre di Wafaa ad accettare questo stile di vita.

Da quel momento in poi è cambiato tutto. Il primo impatto con la palestra **"È stato pazzesco** - ha ricordato Wafaa - perché la prima cosa che ho pensato è stata: **caspita, qua le donne veramente possono fare le cose che fanno gli uomini**". Nella palestra di arrampicata Wafaa **ha trovato un'atmosfera completamente nuova**, un ambiente aperto e inclusivo, in cui i ragazzi e le ragazze si aiutavano a vicenda senza discriminazioni e dove è stata supportata fin dall'inizio: "Subito, dalla prima lezione, **il mio allenatore mi ha detto che ero davvero**

forte. E nessuno mi aveva fatto un complimento così prima, quindi mi sono sentita molto più amata in questo ambiente di sportivi”.

L'arrampicata è diventata quindi un modo **per scoprire nuovi stili di vita e opportunità**, dalla semplice possibilità di mangiare una pizza con gli amici a quella di fare una gita al mare, fino alla decisione di non voler seguire il tradizionale **ruolo della donna egiziana**. Questo l'ha portata ad un difficile confronto con suo padre, mentre i suoi amici l'hanno aiutata a inseguire il suo sogno, portandola nei luoghi delle gare, regalándole attrezzatura, avvicinandola poi all'arrampicata su roccia. **Così a 18 anni Wafaa ha deciso di andarsene di casa** per compiere fino in fondo quel percorso di libertà cominciato tre anni prima.

Ora Wafaa Amer è **diventata una climber fortissima nel panorama italiano**, ripetendo tra le altre **la storica via “Hyaena” di grado 8b/8b+**, ed è sponsorizzata dagli importanti marchi **Petzl e La Sportiva**. Ma lei si considera una persona come tutte: “Per me l'arrampicata è soprattutto divertimento” ha affermato durante il trekking, e di certo è stata anche la via che le ha permesso di cambiare completamente la sua vita e prendere la faticosa strada dell'autodeterminazione.



In streaming e in presenza all'Abbazia di Mirasole a Opera (MI) il 14, 21 e 28 maggio parte il festival diffuso per riflettere sul ruolo della donna nella società, su come contrastare la violenza di genere e tutelare i diritti di tutte le donne, con un focus sulle migranti, sul loro benessere e la loro integrazione

Un festival diffuso per riflettere sul ruolo della donna nella società, su come contrastare la violenza di genere e tutelare i diritti di tutte le donne, con un focus sulle migranti, sul loro benessere e la loro integrazione. Si intitola **“Migrazioni e violenza: viaggio di genere verso l'integrazione e il benessere della donna”** ed è promosso da [Fondazione L'Albero della Vita](#) e [Progetto Mirasole Impresa Sociale](#), a

conclusione di un progetto annuale di contrasto alla violenza nei confronti delle donne migranti nella Città Metropolitana di Milano.

Il festival si svolgerà all'Abbazia di Mirasole a Opera (MI) il 14-21-28 maggio 2021 e vedrà la partecipazione di istituzioni nazionali e internazionali, organizzazioni del Terzo settore ed esperti della tematica con un ricco programma di conferenze, tavole rotonde, laboratori e spettacoli. Tra il 14 e il 29 maggio sono inoltre in programma degustazioni, presentazioni, mostre, performance.

Le conferenze potranno essere seguite in streaming e si svolgeranno il 14 maggio tutta la giornata e il 21 e 28 maggio il pomeriggio. Le attività e gli spettacoli si svolgeranno invece in presenza, nel rispetto delle normative anti-covid, a numero chiuso e su prenotazione. La partecipazione è libera e gratuita con iscrizione obbligatoria per entrambe le modalità di partecipazione. Per iscriversi al festival e ricevere tutte le indicazioni su come partecipare è sufficiente cliccare sul seguente link: <https://festival-migrazioni-e-violenza-per-inclusione.eventbrite.it>

Il programma completo e le modalità di partecipazione sono consultabili su: abbaziamirasole.org e alberodellavita.org. Il progetto "Contro la violenza sulle donne migranti" Fondazione L'Albero della Vita e il Centro Studi di Progetto Mirasole sono a fianco delle **donne nelle migrazioni con un progetto di contrasto alla violenza di genere nei confronti di ragazze e donne migranti e richiedenti asilo**, nella Città Metropolitana di Milano. Il progetto "**Contro la violenza sulle donne migranti**", iniziato ad aprile 2020, è durato un anno ed è stato realizzato insieme alla Scuola Superiore d'Arte Applicata - SUPER, Il Cerchio Monastero Zen, il Coro Voci di Donne, e grazie al finanziamento dell'Unione Buddhista Italiana.

Donne e ragazze sono i soggetti più fragili perché sono più esposte alla tratta di esseri umani, allo sfruttamento, alla discriminazione e agli abusi rispetto agli uomini, soprattutto quando viaggiano da sole. La violenza di genere può verificarsi in diverse fasi del viaggio di migrazione ma anche all'arrivo in Europa: è spesso la ragione che spinge le donne a fuggire.

Il progetto ha coinvolto, nella Città Metropolitana di Milano, 160 donne che hanno ricevuto formazione e sono state sostenute nel loro percorso personale verso l'integrazione, anche attraverso il supporto legale. Sono state realizzate inoltre anche attività di ricerca, formazione e sensibilizzazione.



Lasciti filantropici, una riforma nel segno del cinque per mille

di Gabriele Sepio | 05 maggio 2021

In un contesto di crisi demografica, con la popolazione che invecchia e sono sempre più le famiglie senza eredi è venuto il momento di ripensare il sistema dei lasciti e delle donazioni a favore degli enti del Terzo settore. Una proposta di Fondazione Italia Sociale punta a una revisione normativa senza toccare i vantaggi fiscali oggi previsti per i trasferimenti che avvengono all'interno della cerchia familiare

Gli enti del Terzo settore al centro della proposta di legge sui lasciti. L'obiettivo è favorire l'assegnazione dei patrimoni ad enti meritevoli attraverso una proposta legislativa che possa allineare la tassazione delle successioni e donazioni a quella degli altri paesi europei. **Questo l'intento alla base della proposta avanzata dalla Fondazione Italia sociale che prende le mosse dai dati demografici del nostro Paese. La popolazione invecchia e sono sempre di più le famiglie senza eredi (si parla di 424 mila unità nel 2030) che si ritroveranno tra dieci anni a trasferire *mortis causa* qualcosa come 9500 miliardi di euro.**

Quale dunque lo scenario da cui parte la proposta di legge? Iniziamo col dire che **donazioni e successioni ricevono lo stesso trattamento fiscale. In entrambi i casi, ai fini fiscali, si guarda al legame familiare tra il disponente e il beneficiario.** In particolare, sono previste attualmente quattro aliquote, piuttosto ridotte, in caso di trasferimento di beni o denaro, che vanno dal 4%, se il passaggio avviene tra coniugi/parenti in linea retta, fino all'8% per gli estranei ed i parenti oltre il quarto grado.

Ai trasferimenti vengono collegate specifiche soglie entro le quali l'imposta non è dovuta. Si tratta di franchigie piuttosto rilevanti. Un milione di euro la soglia, superata la quale scatta la tassazione sul valore dei beni trasferiti tra coniugi/parenti in linea retta, mentre tra fratelli e sorelle il limite si ferma a 100mila euro. Tenendo conto delle franchigie e delle aliquote applicabili è possibile affermare che, in fatto di tassazione delle donazioni e successioni, l'Italia è un vero e proprio paradiso fiscale. A tale conclusione non è difficile giungere se si confronta il sistema adottato dal nostro Paese con quello degli altri stati europei. In Francia e Germania le aliquote massime toccano e, in alcuni casi, superano, il 50% del valore dei beni in caso di successione, mentre nel Regno Unito è prevista

una aliquota del 40% anche in caso di successione in linea retta, con una franchigia di 325 mila sterline.

Di fronte alla nostra aliquota massima dell'8% per cento e le franchigie che arrivano ad un milione di euro, non stupisce che da tempo ormai si parli di una revisione del sistema fiscale italiano delle successioni e donazioni. In attesa che questo avvenga la Fondazione Italia sociale prova ad avanzare una proposta virtuosa in grado di trasformare un possibile futuro allineamento del sistema impositivo con quello di altri Paesi europei, in una occasione per finanziare il sistema sociale italiano.



Gabriele Sepio

L'obiettivo è favorire i lasciti e le donazioni a favore di enti del Terzo settore attraverso una revisione normativa senza toccare i vantaggi fiscali oggi previsti per i trasferimenti che avvengono all'interno della cerchia familiare. In sostanza la proposta incide solamente sulla fascia di tassazione che interessa i trasferimenti oltre il quarto grado (ad esempio il figlio di un cugino) fino ad arrivare alle ipotesi, non troppo infrequenti, di donazioni o successioni a favore di soggetti

completamente estranei a qualsiasi rapporto di parentela o convivenza, oggi colpiti da una aliquota dell'8%.

A fronte della proposta, dunque, si avrebbero in tal caso aliquote variabili, in linea con gli altri Paesi europei, a seconda del valore complessivo netto del bene trasferito. In caso di beni fino a 150mila euro sarà prevista una aliquota del 20% che crescerà fino al 30% laddove il valore netto del bene sia superiore a 150mila e inferiore a 300mila euro, per poi raggiungere un'aliquota del 40% per beni oltre i 300mila euro. Le suddette aliquote, tuttavia, non porterebbero integralmente gettito allo Stato. Rispetto alle maggiori entrate l'erario incasserebbe solo l'8 per cento delle nuove aliquote applicabili. Proviamo a fare un esempio. A fronte di una successione senza eredi legittimi ne parenti entro il quarto grado, del valore di euro 500 mila euro, l'aliquota applicabile sarebbe del 40 per cento rispetto al valore dei beni trasferiti.

Orbene in tal caso solo 40 mila euro (ovvero l'8 %) finirebbe nelle casse dello Stato, mentre il restante 32% (160 mila euro) verrebbe assegnato, in base ad una opzione da indicarsi nell'atto di donazione o di successione, ad un ente del Terzo settore, un ente pubblico o agli enti meritevoli indicati all'art. 3 del D.lgs. n. 346/1990. **In sostanza la logica della nuova disposizione potrebbe essere assimilata a quella del 5 per mille.** Il dante causa indicherebbe un ente cui assegnare una parte delle entrate tributarie favorendo così la destinazione di beni e denari a vantaggio di enti che svolgono attività di interesse generale nell'ipotesi in cui venga a mancare un rapporto di parentela contenuto entro il quarto grado.

In caso di mancata opzione e in assenza di vincolo parentale, comunque, una parte della prestazione patrimoniale riscossa a fronte della successione o donazione verrebbe devoluto ad un apposito fondo filantropico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

La proposta si aggiunge, peraltro, ad una serie di interventi normativi che, a partire dal gennaio 2018, hanno introdotto un regime di esenzione dall'imposta sulle successioni, donazioni, ipotecarie e catastali in caso di trasferimenti a titolo gratuito a favore di enti del Terzo settore (art. 82 del D.lgs 117 del 2017).

Nello scenario disegnato dalla riforma del Terzo settore una proposta di questo tipo sottolinea ancora di più l'importanza di introdurre meccanismi virtuosi volti a favorire l'assegnazione della ricchezza e dei patrimoni privati a favore di enti impegnati per il perseguimento del bene comune.

In occasione delle imminenti riforme previste a corollario del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e che toccheranno anche temi fiscali, vale la pena pensare a modelli di tassazione in grado di generare risorse a favore degli enti del Terzo settore, alimentando flussi finanziari da destinarsi ai bisogni collettivi. L'esperienza della pandemia ci ha insegnato che occorre saper guardare alle fragilità con lungimiranza prevedendo la domanda sociale e soprattutto le risorse necessarie a fornire le risposte adeguate.



“Messina in bicicletta”, il 9 maggio la prima pedalata verso le meraviglie di Capo Peloro

C'è tempo fino alle 12:00 di venerdì 7 maggio per iscriversi a “Messina in Bicicletta”, la prima pedalata del progetto promosso dalla UISP Messina per riscoprire la bellezza dello sport e anche della città. La UISP Messina, infatti, ha avviato un programma dedicato alla mobilità sostenibile organizzando 4 pedalate tematiche e 4 uscite libere su percorsi urbani misti.

L'appuntamento è quindi per domenica 9 maggio, alle 08:15, al Baby Park di Messina. Da lì partirà il percorso che condurrà i ciclisti alla volta delle meraviglie della Riserva di Capo Peloro, passando dal Fortino di Pace alle saline borboniche sommerse. Il prossimo 15 maggio il secondo appuntamento con “Pedaliamo insieme”.

Messina in bicicletta, il percorso della pedalata

C'è chi fa trekking e chi pedala per “sollevare” la spirito attraverso i luoghi più interessanti di Messina. La prima pedalata promossa dalla UISP si svolgerà domenica 9 maggio, a partire dalle 08:15, il percorso – di circa 25 chilometri – è adatto a **tutti i tipi di bicicletta**.





30 APRILE 2021 - GATTO ZENEISE

T4Future: in parallelo al Trento Film Festival un Parco dei Mestieri tutto digitale!

Il T4Future (Trento Film Festival For Future) è la sezione indipendente del Trento Film Festival nata nel 2020 e dedicata alle nuove generazioni, per favorire l'educazione all'immagine e promuovere tematiche legate allo sviluppo sostenibile, alla tutela dell'ambiente e all'educazione alla cittadinanza attiva.

Non potendo accogliere allo storico *Parco dei Mestieri* il suo giovane pubblico, quest'anno il Trento Film Festival ha messo a disposizione la pagina trentofestival.it/t4future dove – dal 30 aprile al 16 maggio – saranno disponibili online laboratori, attività e presentazioni realizzate dai tanti partner. I bambini potranno imparare a fare lo zaino insieme a **Sofia**, nel divertente video del **Soccorso Alpino e Speleologico Trentino**, oppure scopriranno come costruire un cinema casalingo grazie ai consigli dello **Studio d'Arte Andromeda**, o come nasce "*l'oro bianco di montagna*", il latte di malga, con il **Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina**. Con la **UISP** impareranno a creare un percorso motorio con gli oggetti a disposizione, e con **Vita Trentina** conosceranno meglio il patrimonio culturale del lavoro nelle terre alte.

Ben 13 i video che saranno consultabili gratuitamente sulla [pagina dedicata](#), realizzati dai tanti partner del T4Future.

In occasione di questa edizione digitale il Trento Film Festival offre inoltre sul proprio sito – **dal 30 aprile al 9 maggio – una vera e propria piattaforma dedicata gratuitamente agli Istituti del Trentino – Alto Adige**. Un'area riservata alle scuole di ogni ordine e grado, che propone un programma cinematografico di grande qualità – 12 opere inedite diversificate per fasce d'età – e risorse didattiche di accompagnamento a cura di esperti ed enti qualificati.

Sono tantissimi i partner del T4Future: **MUSE, Museo Usi e Costumi della Gente Trentina, Vita Trentina, Soccorso Alpino e Speleologico Trentino, Parco Naturale Adamello Brenta, Uisp Comitato del Trentino, Rete degli Ecomusei del Trentino, APPA – Agenzia per la protezione dell'ambiente della Provincia autonoma di Trento, Studio d'Arte Andromeda, Associazione H2o+, Agriturismo Malga Riondera, Pams Foundation, Istituto Oikos Onlus, Istituto d'Arte Depero, TAG – Trentino Alta formazione Grafica, Iprase, Centro per la**

Cooperazione Internazionale, tsm|step Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio, Fondazione Museo Civico di Rovereto, Fondazione Edmund Mach, Be Young – Federazione Culturale Gaetano Gambara Upad di Bolzano, Ufficio Politiche giovanili della Provincia di Bolzano.

Da vedere:

- Il Fortino di Pace;
- La Torre Bianca di Torre Faro;
- La Torre degli inglesi di Torre Faro;
- La Torre Inglese di Ganzirri;
- Il terzo lago prosciugato;
- Le saline borboniche sommerse;
- Gli invasi nascosti dei due laghi.

Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare lo:

- 090-2934942 da lunedì a venerdì, dalle 9:00 alle 12:00 oppure scrivere a: messina@uisp.it

Cos'è la UISP

La UISP – Unione Italiana Sport Per Tutti – è una associazione sportiva che ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini. Dell'associazione fanno parte a oggi un milione e duecentomila persone e oltre 17.000 società sportive e circoli.

IL TIRRENO **GROSSETO**

In quaranta al torneo giallo nella Uisp Beach Park

grosseto. Anche la pallavolo Uisp è ripartita. Una bella giornata di incontri, nella tensostruttura di viale Europa, con la fase 1 del campionato nazionale di beach volley. Una quarantina di atleti in tre tabelloni: Under 16 e Under 19 femminili, Senior.

Per tutte le categorie è stata decisa la formula del torneo “giallo” tre contro tre, con squadre che cambiano in ogni match e una formula all'italiana che prevede alla fine classifiche per i singoli atleti.

A Uisp Beach Park tra i senior il primo classificato è stato Nicola Nardi, seguito da Riccardo Falciani e Gabriella Brasili; tra le under 19 vince Kristiana Pirra, poi Francesca De Stefano e Isabella Bianco; tra le under 16 primo posto per Chiara De Maria, seconda Marina Rea e Sara Castaldo. Per tutte scatta la qualificazione alla fase regionale, alla quale però potrebbero accedere anche altre atleti (dipenderà da come saranno formati i tabelloni). «Era importante rimettere in moto l'attività – afferma **Federica Parricchi**, coordinatrice pallavolo Uisp Grosseto – abbiamo vissuto una giornata davvero importante». —



Attenzione

- Joomla\CMS\Filesystem\Folder::create: Path not in open_basedir paths

UISP: Campionato Nazionale Pallavolo su Sabbia. Bazzoli-Santoro e Carotti-Della Putta si prendono la prima tappa. 22/23 maggio il secondo appuntamento al Centro Sportivo Stradivari

UISP

di: Redazione

Domenica 2 maggio presso la canottieri Flora si è svolta la prima tappa del campionato nazionale di pallavolo su sabbia UISP 2020 - 2021 organizzata dall'ASD Diuncertolivello insieme al Comitato Territoriale UISP di Cremona.

La prima tappa ha visto affrontarsi sul campo 18 squadre nelle categorie 2x2 Maschile e 2x2 Femminile, con atleti provenienti dalla Lombardia e dall'Emilia Romagna.

Le coppie BAZZOLI-SANTORO (femminile) e CAROTTI- DELLA PUTTA (maschile) si sono aggiudicate il primo posto nelle rispettive categorie. Alle premiazioni ha partecipato la Presidente del comitato territoriale UISP di Cremona Anna Feroldi che si dichiara soddisfatta della buona riuscita dell'evento e nel rispetto delle normative anticovid.

Il presidente DUCL Francesco Bernardi si dice felice soprattutto dell'opportunità di poter riportare gli atleti cremonesi a gareggiare nelle tante e belle strutture che la nostra città ci mette a disposizione. Diuncertolivello ha già aperto le Iscrizioni per la seconda Tappa che si terrà il 22 e 23 maggio 2021 presso il Centro Sportivo Stradivari. Sabato 22 esordio per la categoria del 2x2 misto (1 donna e 1 uomo in campo) mentre domenica 23 sarà di nuovo la volta delle classiche categorie 2x2 Maschile e 2x2 Femminile.



Tutti i partecipanti alle tappe della fase 1 guadagnano punti per ambire a partecipare alla Fase Finale del Campionato Nazionale UISP Pallavolo 2020/2021 che si svolgerà a Rimini il 10-13 e 24-27 giugno.

LA NAZIONE PONTEDERA

Centurioni assediano le elementari La storia? Più bella se diventa vera

Prima lezione alla Pascoli con i figuranti per raccontare il passato: dai guerrieri etruschi a quelli dell'impero

Esperienza nella storia e nelle tradizioni per i bambini delle classi quinte della scuola Primaria "Pascoli" di Pontedera, scuola che fa parte dell'Istituto comprensivo Pacinotti diretto dalla professoressa Virginia Cirillo.

"Martedì gli alunni e le alunne hanno potuto fare un'esperienza storica originale e interessante, grazie alla presenza di tre esponenti del gruppo dell'associazione 'Rievocazione storica', con armature etrusche e romane fedelmente riprodotte – si legge in un post su Facebook della pagina dell'istituto – Erano presenti alla rappresentazione il vicesindaco Alessandro Puccinelli, l'assessore alla cultura del Comune di Ponsacco Stefania Macchi e il presidente Uisp Valdera Domiziano Lenzi. Le alunne e gli alunni hanno mostrato di apprezzare molto questa sorta di 'viaggio nella macchina del tempo' e hanno posto numerose domande per soddisfare la loro curiosità".

L'incontro si è svolto all'aperto, nello spazio della scuola dove è situato il campo per la pallacanestro e la pallavolo, e nel massimo rispetto delle norme anti-Covid.

I figuranti storici hanno mostrato le armature, gli elmi e gli abiti, le lance e le armi e dimostrato anche parte del loro utilizzo. I bambini e le bambine sono rimasti entusiasti della rappresentazione e hanno fatto tante domande dimostrando tutta la loro curiosità.

LN Sport

**Storie Uisp sotto canestro:
Viking Vergiate e Accademia
VCO**

Al campionato Uisp varesino partecipano anche realtà piemontesi. E spesso il dopo partita finisce a tavola

Ospiti di questa settimana a **Overtime Live**, la rubrica che tutti i lunedì alle 20.45 va in diretta sulla pagina Facebook **Pallacanestro Uisp Varese** sono stati i dirigenti di due squadre che aderiscono al campionato varesino non solo da fuori provincia, ma addirittura da fuori regione: **Alessandro Burlini per Accademia VCO e Filippo Luini per Vikings Vergiate**.

È vero, Vergiate è in provincia di Varese, ma la squadra fa riferimento anche ai territori di **Borgo Ticino e Castelletto Ticino**, confinanti ma già in Piemonte. E proprio il Piemonte, terra dove non a caso è nata la realtà e la filosofia di Slow Food, è la **trasferta più amata dagli arbitri**, come rivela durante la puntata Renato Vagaggini, punto di riferimento della SdA Pallacanestro Uisp Varese. Conferma Alessandro Burlini «gli arbitri apprezzano il nostro **spirito, agonistico in campo e più goliardico** già dalla panchina. E nel dopo partita, spesso, ci troviamo tutti al **ristorante**: squadra ospite, padroni di casa e arbitri».

Qualità solo mangerecce, quindi? Chiaramente no. **Due storie di basket di lungo corso**, VCO e Vikings. «Siamo nati come **giovanili della Fulgor di Omegna** – racconta ancora Burlini – ma dopo pochi anni ci siamo resi conto di avere obiettivi diversi. Siamo diventati **indipendenti e abbiamo scoperto la Uisp**». Con quella di Varese, in particolare, la formula ha funzionato per due motivi: prima di tutto la possibilità di **accorciare i tempi delle trasferte**, che da Verbania avrebbero portato le squadre in località di tutto il Piemonte, e poi «perché con Uisp la **burocrazia di fatto non esiste**: l'organizzazione funziona perfettamente con poche telefonate».

I **Vikings Vergiate**, invece, in questi giorni festeggiano il loro **primo decennale**. E Luini, che di mestiere cura i social media per la **Adr Comunicazione** (la società proprietaria di Sportonlive, l'innovativo sistema che dà spazio e visibilità a tutte le formazioni del campionato Uisp Varese), pone l'accento sulla comunicazione: «La possibilità di **vedere praticamente in tempo reale come sono andate le partite**, di trovare il **nome di tutti i giocatori** è un valore aggiunto da non sottovalutare. Soprattutto nelle giovanili, dove genitori e parenti vari sono sempre orgogliosi di vedere il nome del proprio figlio a fianco ad una buona prestazione in campo».

I progetti per l'estate sono tutti rivolti ai più giovani: **campi estivi dedicati al basket** ma anche **multisport**, per ora giornalieri sul territorio, senza però escludere la possibilità di riprendere le trasferte al mare o ai monti. «È quel che ci auguriamo – conclude Luini – ma per ora ci **basta far tornare i ragazzi in campo**».

ROVIGOOGGI.IT

Edizione del 06/5/2021

Domenica la Uisp sarà presente all'evento "Palestre all'aperto" ad Albarella

Uisp di Rovigo protagonista all'Isola di Albarella in una bella iniziativa, per ridare il giusto spazio allo sport dopo mesi di lockdown

ROSOLINA (Rovigo) - Un'iniziativa pensata per solidarizzare con le società sportive, duramente colpite dalle chiusure del lockdown, e aiutare lo sport a ripartire all'aperto con lezioni gratuite negli spazi attrezzati dell'Isola di Albarella. Questo lo spirito che gli organizzatori dell'evento hanno messo in campo per realizzare l'open day nei week end del 1 e 2 maggio e del 8 e 9 maggio

Domenica 9 maggio sarà protagonista, tra gli altri, Uisp di Rovigo che alle ore 12 sarà presente in Isola con tre gruppi di arti orientali: l'arte marziale giapponese dell'**Aikido** con **Aikido Rovigo Aishinkan**, l'arte marziale cinese, eccellenza di **Holos Asd di Rovigo**, con il **Taiji** e il **Qigong**.

Alle ore 10 partiranno gli atleti di **Asd RunIt** che correranno il percorso di 10 km attorno all'isola in tre gruppi con partenze scaglionate dal parcheggio esterno. Il Gruppo Smile di **Nordic Walking** si ritroverà alle ore 10 a Ca' Tiepolo da dove partirà per percorrere il perimetro dell'isola.

Gli allenamenti di calcio saranno invece diretti dagli arbitri di **Calcio Uisp Rovigo**, a partire dalle ore 11 presso il campo di calcio adiacente il Centro Sportivo.

Gli ospiti dell'isola e i proprietari interessati potranno unirsi per partecipare alle attività proposte da Uisp.

Grande la soddisfazione della presidente **Cinzia Sivier** e dei dirigenti che per la prima volta, dopo tanto tempo, potranno allenarsi all'aperto in una location così prestigiosa, sperando in una ripresa anche dello sport.



Torna “Librinifesta”

Di
Fausta Dal Monte

6 Maggio 2021

Torna LIBRINFESTA, il Festival di letteratura per bambini e ragazzi che da diciotto anni porta ad Alessandria i più grandi autori della letteratura per l'infanzia.

Trovare uno spazio. Conoscersi e riconoscersi. Respirare. Incontrarsi e scambiare parole. Sembra tutto così scontato, eppure è il sogno che accompagna tutti, in questo momento così difficile, dove gli spazi si sono ridotti e le distanze si impongono. Eppure la scintilla della vitalità è più accesa che mai.

Librinifesta – il Festival di Letteratura per ragazzi di Alessandria – compie 18 anni e per un compleanno così importante non poteva mancare. Eccoci dunque ai nastri di partenza, con il patrocinio di Unicef, Comune di Alessandria, Uisp, Csvaa (Centro servizi per il volontariato Asti e Alessandria).

Incontri con alcuni degli autori italiani più noti di libri per bambini e ragazzi, laboratori e workshop per scuole e insegnanti, dirette ed eventi con grandi ospiti. Il tutto on-line, sui canali [Facebook](#) e [YouTube](#) del Festival tra martedì 11 e sabato 15 maggio. Un calendario intenso a cui l'Associazione il Contastorie, che guida la magica macchina di Librinifesta dalla prima edizione, ha lavorato per mesi, scegliendo come tema il “Gioco di squadra”. Un omaggio all'anno olimpico, ma soprattutto alla collaborazione che la nostra umanità ha dovuto mettere in campo per affrontare questo presente così difficile.

Quattordici gli autori coinvolti per oltre 30 incontri con le scuole primarie e secondarie di Alessandria e Provincia: Luca Cognolato, Susanna Mattiangeli, Tommaso Percivale, Fabrizio Silei, Anna Lavatelli, Bruno Tognolini, Andrea Valente, Emanuela Nava, Pino Pace, Chiara Valentina Segré, Michele D'Ignazio, Daniela Palumbo, Angela Tognolini, Annalisa Strada.

Tanti i laboratori dedicati alle classi, in collaborazione con associazioni e professionisti dell'illustrazione, dell'editoria e della letteratura per ragazzi: Associazione LISTen, Terra di Pan, Le Rane Interlinea, Nicoletta Costa, Irene Cavalchini, Luisa Foco.

E poi gli ospiti e le dirette. Ad aprire il festival, come da tradizione la sera prima dell'avvio ufficiale del programma, e quindi lunedì 10 maggio, toccherà agli allievi del Conservatorio Antonio Vivaldi di Alessandria e ai volontari dell'Associazione YOUTH Connect di Torino, che interpreteranno una lettura multilingue di Pinocchio coinvolgendo volontari da tutto il mondo; il 12 maggio sarà la volta di Silvia Beraldo, infermiera e fotografa che ha documentato in modo toccante l'epoca Covid tra le corsie dell'Ospedale di Alessandria; il 13 maggio protagonista sarà una stella dello sport, Alessia Maurelli, capitana della Squadra Nazionale di Ginnastica Ritmica, campionessa del Mondo e in preparazione per i Giochi Olimpici di Tokyo. Per finire sabato 15 maggio dove si volerà virtualmente nella sede del Contastorie per emozionarsi con "La notte dei Contastorie", che avrà come protagonisti gli allievi e le allieve del corso base di recitazione della ON STAGE diretti da Luca Zilovich.

Ad alternarsi a questi momenti, una serie di contributi realizzati in collaborazione con la casa editrice Mimebù (la lettura del libro *Valdombra* con la cantastorie Martina Folena e il webinar a cura di Rosa Tiziana Bruno, autrice del libro *Kairòs. Un giorno in Magna Grecia*), con I Racconti di Genzianella ideati da Luca Cacciabue, con ICS Onlus che ha realizzato un laboratorio grafico pittorico dedicato agli Haiku presso la Casa di reclusione Cantiello e Gaeta di San Michele (Alessandria) e l'Associazione Yamato che propone un video laboratorio dal titolo "Dipingere le parole". E poi i workshop per i docenti come da tradizione, con Laura Novello, sul tema "Corpo e movimento in relazione con la letteratura per ragazzi" e Annalisa Capetti, fondatrice di Apedario, che condurrà un incontro dal titolo "A scuola con gli albi: insegnare con la bellezza delle parole illustrate".

Un'intera giornata di Librinifesta, venerdì 14 maggio, sarà inoltre dedicata a Dante Alighieri, grazie all'iniziativa "Dedicato a Dante", che coinvolge quattro secondarie di primo grado: Vochieri, Galilei – Vivaldi, Angelo Custode e Felizzano (Felizzano, Fubine e Solero), e grazie all'intervento di Walter Fochesato che ci condurrà in un viaggio tra gli illustratori della Divina Commedia.

Un programma intenso che ogni giorno si completerà con degli appuntamenti fissi: letture di prima mattina, letture della buonanotte, interviste video agli autori coinvolti negli incontri con le classi, realizzati grazie ai Comitati genitori delle scuole Morando e

Morbelli di Alessandria e ai volontari del Contastorie, le famose "magliette gialle" che quest'anno saranno attive sul web.

Con i suoi 18 anni, Librinifesta è diventato adulto, ma continua a dipingere il suo spazio e il suo tempo. Lo fa accompagnato dai sogni dei bambini e dei ragazzi a cui sono stati chiesti i sacrifici più grandi in quest'ultimo anno. Con il vero spirito del Gioco di squadra, una squadra che ostinatamente crede nella forza della lettura e del libro, strumento di gioco, evasione e cultura.

Librinifesta è realizzato grazie al contributo di Fondazione CRA (Cassa di risparmio Alessandria), Fondazione CRT (Cassa di Risparmio di Torino), Fondazione SociAL, Star, Guala Closures Group, Ecologia Guadagnino, Cartoservi, International Inner Wheel, Docenti Senza Frontiere, e in collaborazione con Il Piccolo, La Voce di Alessandria, YOUth Connect, Mimebù, Le Rane Interlinea, Associazione LISTen, Conservatorio Antonio Vivaldi di Alessandria, Associazione Terra di Pan, ICS Onlus Alessandria, Associazione Yamato.

*"L'associazione Contastorie, che ringrazio – **commenta l'assessore ai Servizi Educativi e Scolastici Silvia Straneo** -, allietta da 18 anni la nostra città con il suo festival della lettura Librinifesta. I libri saranno festeggiati con i bambini e i ragazzi e daranno la gioia di immergere la mente in un'altra dimensione, una sorta di mondo parallelo, trasportati in un altro regno con la possibilità di avere conoscenze nuove e incredibili. Anche on-line questo percorso di 'Librinifesta' sarà sempre affascinante e da percorrere in tutte le sue declinazioni".*

*"Librinifesta, il Festival di letteratura per bambini e ragazzi, ha preservato nel tempo, anche quello complesso e amaro della pandemia, la sua peculiarità ed il suo tratto specifico della cultura, nel più ampio respiro possibile, dei ragazzi – **dichiara l'assessore alle Politiche Giovanili Cherima Fteita** -. Soprattutto ad essi va, con l'Associazione Culturale Il Contastorie, con tutti gli organizzatori ed i partecipanti della nostra attestata rassegna giunta al diciottesimo compleanno, il nostro pensiero costante: pensiero preoccupato, ma vigile ed al contempo fiducioso. Siamo certi che il fermo dell'ultimo tempo, sia scolastico che di vita, possa aver prodotto una risposta, per quanto non semplice, importante e meritoria. Un augurio da parte del mio Assessorato per le giornate del festival, per l'interazione oggi affidata ancora al web e soprattutto un augurio per la presenza di domani".*

*"Alessandria e Librinifesta è un binomio ormai entrato a pieno titolo tra gli elementi identitari e rappresentativi della vivacità culturale della nostra Città – **afferma il Sindaco Gianfranco Cuttica di Revigliasco** –. La ragione non sta solo nella rilevanza della "maggiore età" che questa importante kermesse celebra in occasione dell'edizione 2021 con i suoi diciotto anni di attività, ma anche in quella "maturità" da subito espressa e in quella esemplare sensibilità nell'intercettare al meglio gli interessi e le aspettative di un pubblico di fruitori veramente vasto nell'ambito delle proposte della letteratura per bambini e ragazzi.*

Possiamo dunque pensare ad Alessandria come ad una "capitale" di questo genere di letteratura nei prossimi giorni? Io ritengo proprio di sì e ne sono convinto considerando, per un verso, il significato di questa proposta di festival in un momento, quello attuale, ancora fortemente caratterizzato dall'emergenza pandemica anche sul fronte scolastico e della qualità delle relazioni nel mondo dei bambini e adolescenti, con spazi di incontro ridotti e distanze interpersonali imposte.

Per altro verso, non posso non rimarcare con interesse la scelta dei contenuti che i promotori hanno inteso conferire a questa edizione 2021.

Sono contenuti diversificati, ma sempre di qualità, in cui la valenza educativa e culturale si coniuga positivamente con l'ampio spettro di opzioni tematiche e di approfondimenti e in cui la proposta, solo per citare un esempio, di un "gioco di squadra in rete con il mondo" rappresenta un efficace scelta di titolo-slogan che esprime bene la mission complessiva di Librinifesta 2021.

Sì, perché di "rete" e di "reti" (e collegamenti digitali) in questi ultimi mesi si è tanto parlato: ma in questo caso, la rete è quella che, attraverso, la cultura ci fa sentire (ad ogni età) cittadini del mondo.

Il tutto con un oggettivo valore aggiunto: il nostro "essere connessi" non sarà con Librinifesta un atto individuale ma un vero e proprio "gioco di squadra" vissuto in un clima di condivisione e di crescita, nella consapevolezza della centralità della lettura: per l'ambito educativo e scolastico e, in generale, per la vita della nostra comunità.

In questo sta la forza e la ragione del successo di Librinifesta e per questo non posso che augurare, a nome dell'intera cittadinanza, lunga vita a Librinifesta!".